

Quindi io posso dirle soltanto quello che ho ripetuto ieri, che le produzioni degli arsenali di Stato sono ottime.

GUERCI. Come qualità sì.

MIRABELLO, *ministro della marineria*. Come qualità sono ottime e quanto al costo sono certamente, almeno per quanto a me risulta, superiori di qualche poco a quelle dell'industria privata. Ma è evidente, come in tutte le cose, che la qualità è un vantaggio dal quale non si può fare astrazione, specialmente quando si tratta di navi di battaglia e di materiale costosissimo.

Che nell'ordinamento dei nostri arsenali ci sia qualche cosa da ritoccare, nessuno può negarlo ed a questo io certo mi accingerò con amore come è mio preciso dovere. Questo e non altro posso per ora rispondere all'onorevole Guerci.

TECCHIO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TECCHIO. Prendo atto delle cortesissime risposte datemi dall'onorevole ministro. Conosco i suoi sentimenti, e quindi mi sento sicuro nel fare pieno assegnamento sulle sue dichiarazioni e promesse.

Devo però richiamare ancora la sua attenzione circa una mia domanda, che forse gli è sfuggita, ed alla quale non ha dato risposta. Parlando dei capi operai io ricordai come essi, in linea subordinata, abbiano domandato di essere parificati ai capi operai dipendenti dal Ministero della guerra. Sarei grato all'onorevole ministro se volesse dirmi il suo pensiero in proposito.

Dal momento che egli insiste nell'escludere il ruolo organico e lo stipendio stabile, io non dubito che, volendo pur fare per i capi operai qualche cosa, egli riconoscerà la convenienza di metterli a paro coi loro colleghi della guerra; tanto più che con ciò sarebbero ammessi a facilitazioni e vantaggi di minuscola importanza, quale, ad esempio, quello delle cento ore di licenza senza perdere la paga.

Ora non c'è ragione davvero perchè questa ed altre piccole concessioni fatte ai capi operai dipendenti dall'amministrazione della guerra non sieno estese anche a quelli della marina.

Prendo pure atto con soddisfazione delle dichiarazioni fatte dall'onorevole ministro per quanto concerne il personale dell'officina di produzione elettrica. Egli disse che il personale sarà diviso in tre turni, dei quali due saranno occupati dal personale militare, e il terzo sarà riservato ai migliori operai borghesi, ora addetti alle officine. È un provvedimento medio, che può conciliare le legittime aspirazioni del personale coll'interesse dell'amministrazione.

È un provvedimento che farà contenti, io spero, quei bravi operai che hanno dato per

anni tutta l'opera loro al sorgere, allo svilupparsi e al funzionamento delle nuove importanti officine.

Finalmente io ringrazio l'onorevole ministro per quanto ha detto relativamente ai lavori dell'arsenale di Venezia. Raccolgo la sua dichiarazione di non essere alieno dall'affidare all'arsenale oltre la costruzione dei sottomarini, quando verrà il momento, anche la costruzione di una nave di medio tonnellaggio nella certezza che il momento il ministro saprà farlo venir presto. Per ora non avrei potuto domandargli di più. Sarà il primo passo verso quell'avvenire nel quale gli imponenti ed ora abbandonati scali dell'arsenale di San Marco torneranno, per la fortuna d'Italia, in piena attività. (*Bene!*).

MIRABELLO, *ministro della marineria*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Parli pure.

MIRABELLO, *ministro della marineria*. Sono lieto che l'onorevole Tecchio abbia preso occasione da una mia dimenticanza per ricordarmi la posizione dei capi operai dell'esercito che hanno una licenza di circa 100 ore, pari a 10 giorni di 10 ore di lavoro, in un anno. Però prima di concedere questo vantaggio ai nostri, bisognerà vedere quale è la posizione di questi capi operai dipendenti dalla guerra, perchè sta in fatto che a poco a poco questi ultimi, i quali percepivano una volta meno di quelli della marina, sono riusciti, basandosi su questo fatto, a migliorare sempre le condizioni loro, ed ora i capi operai della marina, che prima erano quelli che stavano meglio, mettono innanzi i vantaggi che godono quelli dell'esercito per migliorare alla lor volta la propria posizione. (*Sì ride*).

Non dubiti quindi che esaminerò la questione, ma procederò poi coi piedi di piombo perchè non si oltrepassi la giusta misura.

Quanto agli operai delle officine elettriche io ho detto per quali ragioni attualmente fu preso il provvedimento dei tre turni (due militari ed uno borghese); però non ho difficoltà di mantenere questo sistema, ben contento in ciò di soddisfare al desiderio espresso dall'onorevole Tecchio e condiviso dagli altri oratori, desiderio che trovo equo e giusto anche in relazione al buon andamento del servizio.

Un'ultima dichiarazione devo fare: non se l'abbiano a male gli onorevoli deputati che mi parlarono della condizione degli operai e che spesso ricorsero al ministro per migliorarne le sorti. Per la marina è argomento di grande importanza quello degli operai; ma la flotta ed i bisogni ad essa relativi, sono per me l'argomento di importanza massima.

Tuttavia appena venuto a coprire il posto di ministro, un solo mese dopo mi occupai degli